

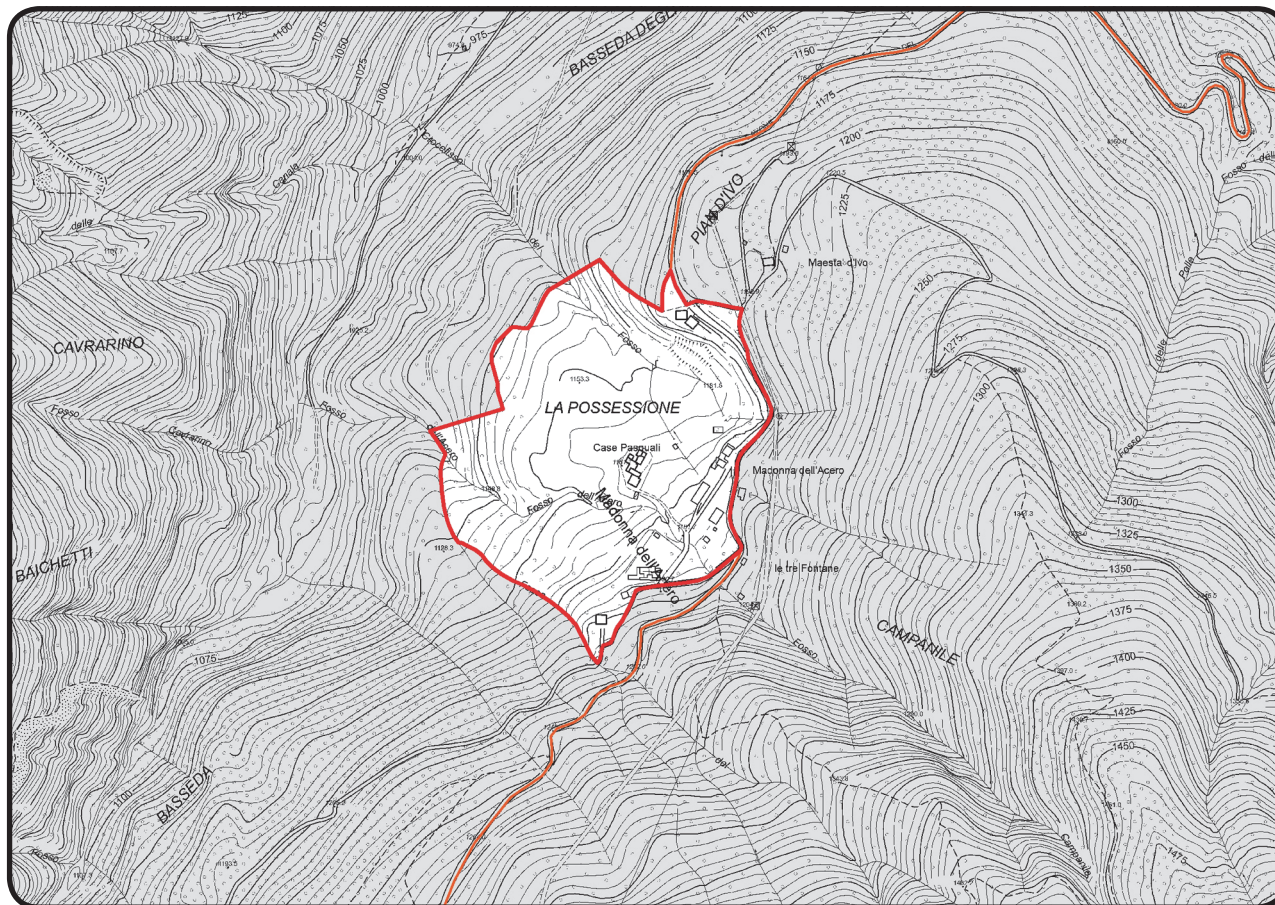
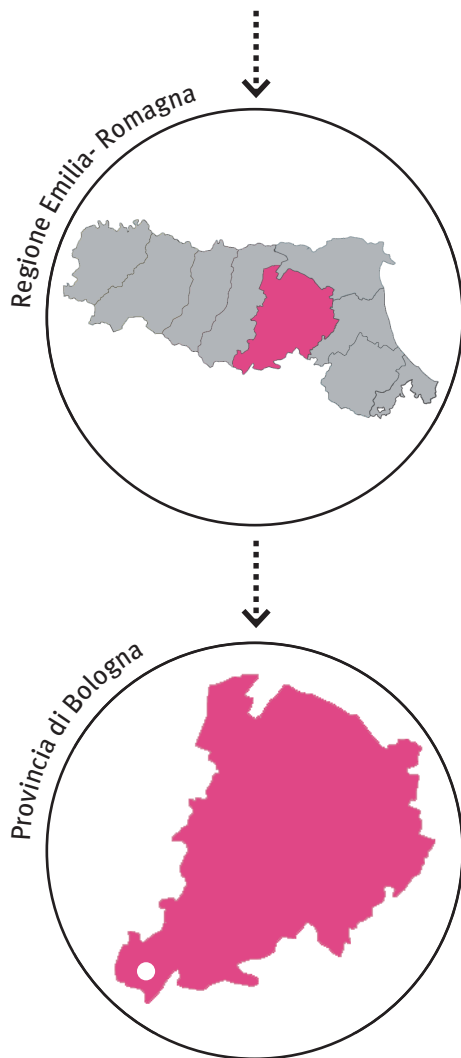
identificativo bene:

118

## Zona del Santuario della Madonna dell'Acero

scheda redatta da : Daniela Cardinali.....

**nota:** quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Daniela Cardinali



data chiusura scheda : 23 agosto 2012.....

editing e impaginato : Saveria Teston.....

**PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Santuario della Madonna dell'Acero, sita nell'ambito del comune di Lizzano in Belvedere [Zona del Santuario della Madonna dell'Acero]

**PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE**

Decreto Ministeriale del 12 novembre 1953

**PUBBLICAZIONE**

Gazzetta Ufficiale n. 273 del 27 novembre 1953

**MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]**

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

**MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]**

“la località predetta costituisce, con il caratteristico Santuario della Madonna dell'Acero, circondato da aceri secolari e abeti, un complesso di non comune bellezza, avente valore estetico e tradizionale [...] adiacente a un parco del Corpo forestale [...] avente valore artistico e tradizionale [...]”



## MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza				
trasformazione				
perdita				
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore estetico

L'area è caratterizzata, dal punto di vista paesaggistico, dalla presenza del santuario di Madonna dell'Acero del XVI secolo, che sorge in un'ampia prateria, oasi di pascoli circondata da bei boschi di faggi e abeti. Sotto il profilo morfologico, il fosso detto dell'Acero, che attraversa l'area, separa la zona boscata da quella prativa, tracciando un percorso escursionistico naturalistico. Il nome della località deriva da una vecchia stampa con l'immagine della Beata Vergine, che nel XIV secolo fu trovata affissa al tronco dell'acero posto a fianco del santuario.

Il luogo sacro richiamava pastori e boscaioli, ma anche numerosi pellegrini che giungevano dalle valli vicine per venerare la Vergine dell'Acero, la cui fama dispensatrice di miracoli era assai diffusa, come testimoniano i molti *ex voto* conservati nella chiesa.

Il significato storico dell'area è ancora costituito dal culto religioso e dalla venerazione della Vergine. Per quanto riguarda il valore estetico, alcuni interventi e ampliamenti edilizi vicini alle aree già costruite hanno comportato un'alterazione dei connotati più tradizionali. In particolare, sono stati ampliati l'edificio del santuario (realizzazione della nuova sala di accoglienza e dei servizi igienici) e l'albergo; mentre altri edifici sono stati realizzati vicino al santuario, inoltre alcuni ampliamenti di edifici a borgo Case Pasquali, al centro dell'area, ne compromettono la bellezza.

In chiusura una nota sulla perimetrazione: nella parte occidentale dell'area, il confine è definito dai limiti delle proprietà catastali del periodo di apposizione del decreto e quindi risultano in parte indifferenti rispetto al contesto boschivo circostante.

## VALORE ESTETICO-STORICO

## L'AREA DEL SANTUARIO .



1 . Il santuario e lo scenario dei monti.



2 . L'ampliamento recente del santuario.



3 . Superfetazioni incongrue a Case Pasquali, al centro dell'area tutelata.



4 . L'area centrale più bassa circondata da boschi e monti.

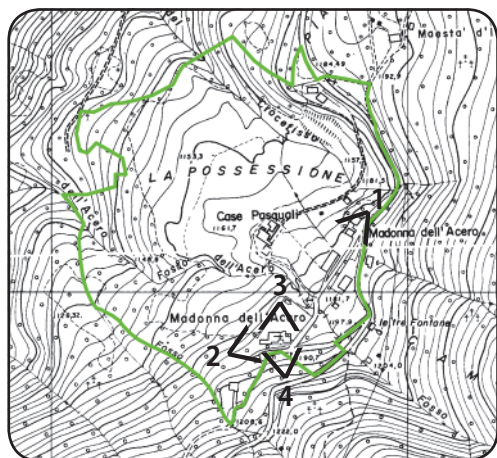
**MATRICE DI CONTESTO** [morfologia/contesto]

costiero	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
pianura	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
collinare	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
montano	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

**DESCRIZIONE**

Rispetto alle aree circostanti, più alte e completamente boscate, l'area rappresenta una discontinuità perché più bassa e quasi interamente coperta da praterie. La differenza è visibile solo avvicinandosi alla zona tutelata, in quanto coperta alla vista dalla vegetazione circostante. Questa conformazione aiuta nel preservare la naturalità e il carattere solitario dell'area, che, seppur accessibile al pubblico (è inserita in un percorso escursionistico che conduce al torrente Dardagna), risulta essere meta secondaria rispetto ai tratti maggiormente frequentati.

Le costruzioni aggiunte successivamente all'apposizione del vincolo, in particolare quelle turistiche, sono incoerenti rispetto al contesto paesaggistico.



1 - La strada che si percorre per giungere al santuario, sul cui lato destro si trova un albergo e altri edifici turistici che contrastano con la naturalità del luogo.



2 - Il santuario e l'acero eponimo, con lo spiazzo e l'ampia visuale verso i monti circostanti.

3 - L'estensione del santuario: si noti la superfetazione sulla destra.



4 - L'estensione del santuario: il retro visto dall'alto. Il nuovo volume modifica la percezione lungo il sentiero oltre il santuario.



Come si osserva percorrendo l'area tutelata, oltre a incontrare completamenti di edifici successivi all'apposizione della tutela, spiccano anche elementi di arredo e servizio con un forte impatto visivo negativo, come muretti in cemento e cassonetti della spazzatura.

Essi danneggiano la vista del bene, soprattutto quando si percorre l'area centrale vicina al Santuario e ne dequalificano l'intero complesso, attribuendo un carattere di abbandono all'area.



5 . La possessione al centro dell'area vincolata e...

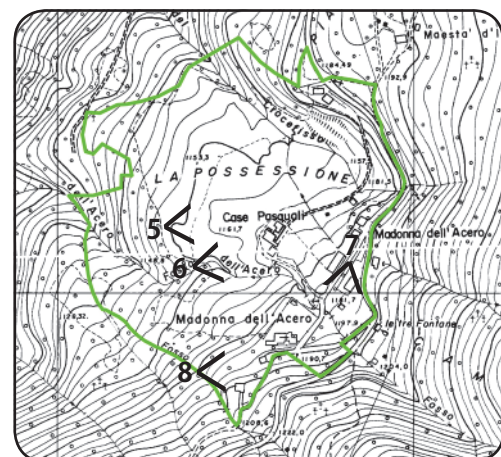


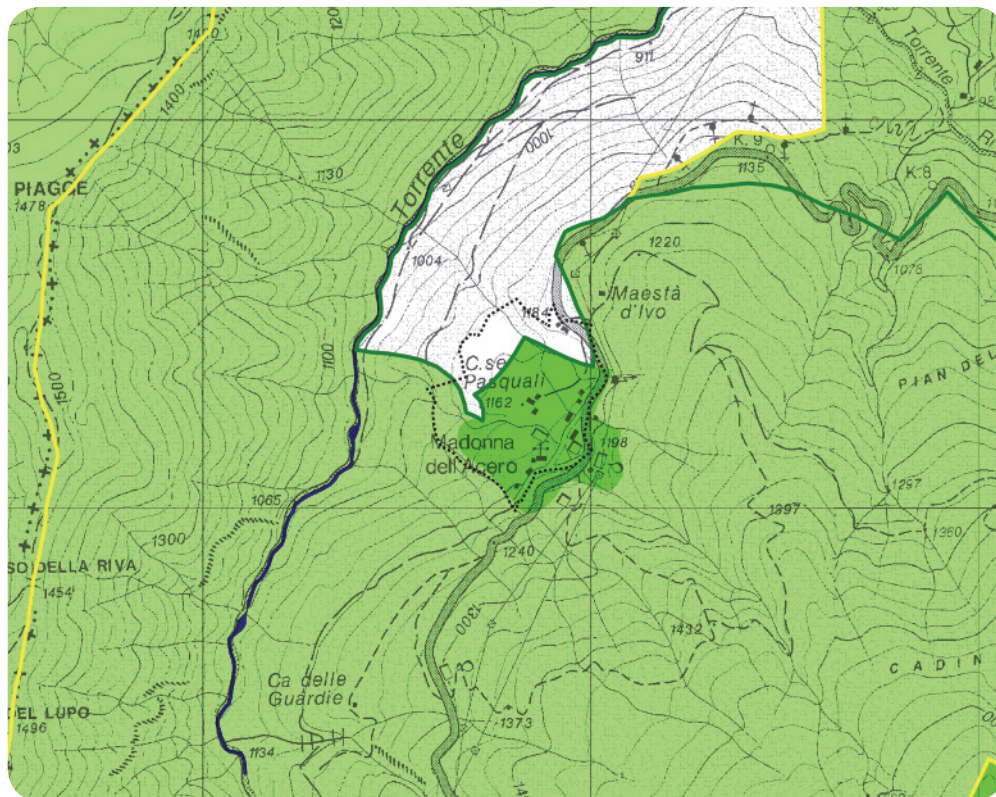
6 . ...il ruscello che separa il bosco dalla prateria.

7 . La casa forestale che mantiene il suo aspetto originario.



8 . Due edifici costruiti nel sentiero, oltre il santuario, realizzati in anni successivi all'emanazione del decreto.






**PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE**

**SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO**

LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

 invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

**ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE**


AMBITI DI TUTELA


 zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

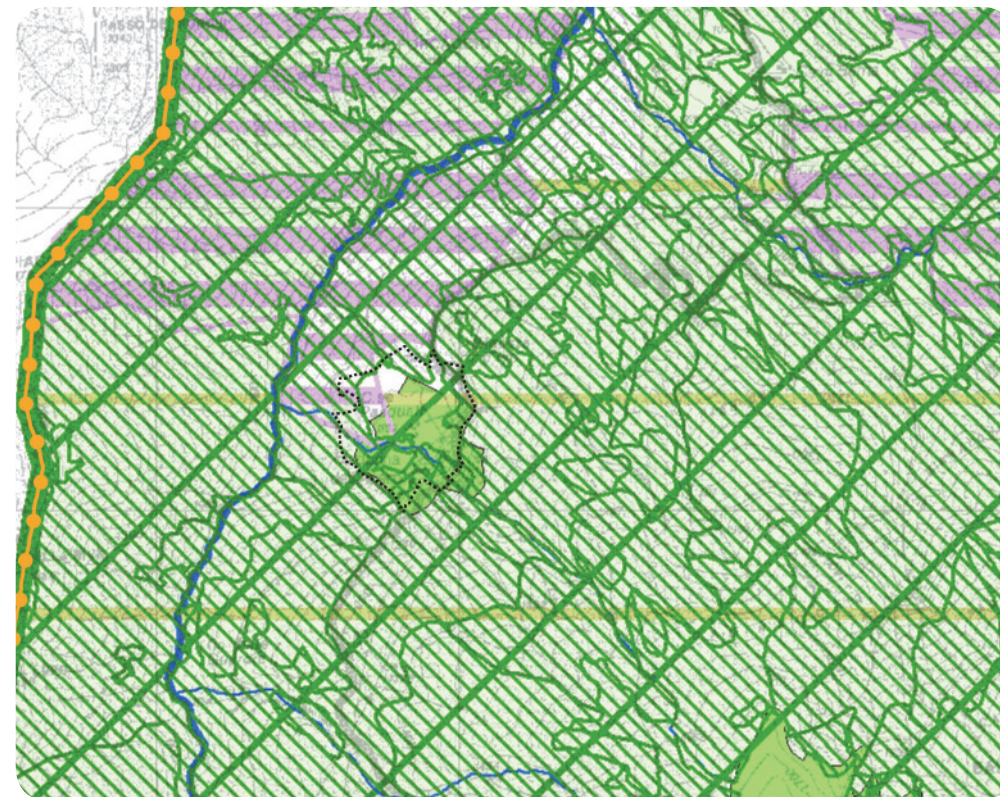
 zone di tutela naturalistica (art.25)

**PROGETTI DI VALORIZZAZIONE**

AREE DI VALORIZZAZIONE

 parchi regionali (art.30)


 aree studio (art.32)



**PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE**

**Sistema idrografico**


 reticolo idrografico secondario (art.4.2)

 reticolo idrografico minore (art.4.2)


**Sistema provinciale delle aree protette**


 parchi regionali (art.3.8)


**Sistema Rete Natura 2000**


 siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale (art.3.7)

**Altri sistemi zone ed elementi naturali e paesaggistici**

 sistema di crinale (artt.3.2 e 7.1)

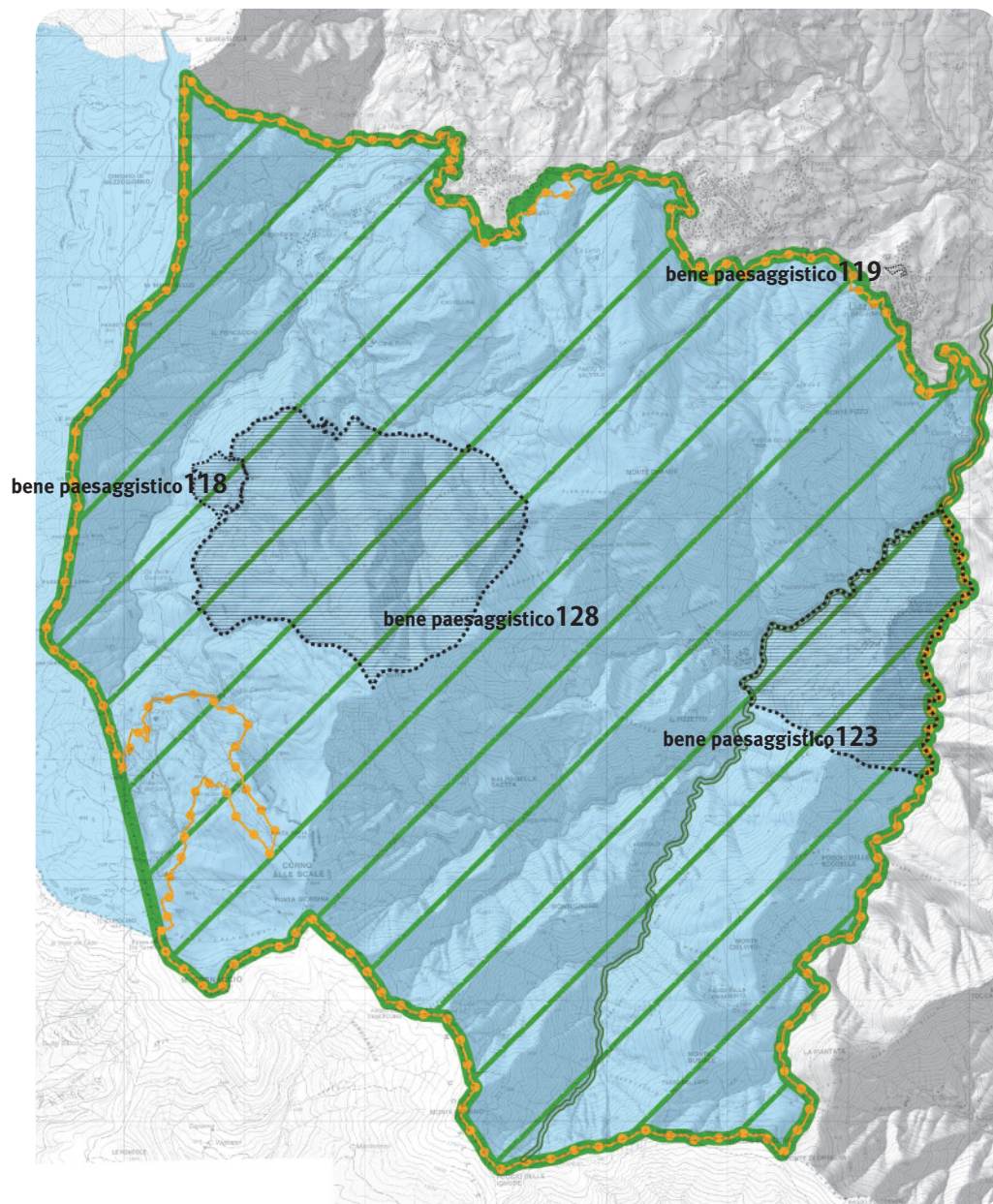
 sistema delle aree forestali (art.7.2)

 zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 7.3)






 zone di tutela naturalistica (art.7.5)

**Risorse storiche e archeologiche**

 aree interessate da partecipanze e consorzi utilisti (art.8.4)



**legenda**

-  beni paesaggistici
- da PTCP
  -  Parchi regionali (PTCP Art. 3.8)
  -  nodi ecologici complessi (PTCP Art.3.5)
  -  corridoi della rete ecologica esistenti e da potenziare (PTCP art.3.5)
  -  SIC-Siti d'Importanza Comunitaria e ZPS-Zone di Protezione Speciale

L'area confina con la zona SIC "Monte Spigolino-Monte Gennaio" della regione Toscana e con la zona ZPS e SIC "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano" della provincia di Modena.

**DEFINIZIONI E FINALITÀ**

**Parco Corno alle Scale** - Cinquemila ettari di Parco per la cima più alta dell'Appennino bolognese, un massiccio che sfiora i duemila metri segnato fino alla vetta dagli strati di arenaria (da cui il nome le "Scale", appunto) ben evidenti come il profilo di un libro poggiato sopra la faggeta. L'istituzione del Parco Corno alle Scale risale al 1988 (Legge regionale 2 aprile 1988, n.11). La sua finalità è la tutela dei beni naturali e della biodiversità presenti nel territorio dell'area protetta. In particolare deve essere assicurata la salvaguardia degli equilibri ecologici degli ambienti di vetta e rupestri, in considerazione della presenza di specie ad alta specializzazione ecologica, della loro rarità in ambito regionale e nazionale e della loro fragilità. Sono inoltre oggetto di tutela le estese formazioni forestali, uno degli elementi maggiormente rappresentativi dell'ambiente e del paesaggio dell'area protetta. Le finalità specifiche sono:

- conservare e valorizzare il patrimonio naturale caratterizzante il territorio, mantenere altresì il valore di biodiversità in esso presente;
- tutelare, risanare, restaurare e valorizzare i beni di interesse storico-ambientale presenti sul territorio;
- incentivare le attività scientifiche, culturali e didattiche connesse alla fruizione dell'ambiente [...]. [fonte: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-naturazo/aree-protette/parchi/cosc/>]

**rete ecologica** - strategia di tutela della diversità biologica e del paesaggio basata sul collegamento di aree di interesse ambientale-paesistico in una rete continua; integrazione al modello di tutela focalizzato sulle aree protette, che ha portato a confinare la conservazione della natura "in isole" immerse una matrice territoriale antropizzata.

**natura 2000** - rete europea di *Siti di Interesse Comunitario* e *Zone di Protezione Speciale*, nata per proteggere e conservare habitat e specie, animali e vegetali, considerati prioritari.



BP 119 . Chiesa di San Mamante



BP 123 . Monte Acuto delle Alpi



BP 128 . Corno alle Scale e monte La Nuda